

OMEOPATIA

L'Omeopatia è un metodo clinico-terapeutico basato sulla somministrazione di sostanze estremamente diluite capaci di indurre ad alte dosi nell'uomo sano delle manifestazioni simili ai sintomi presentati dal paziente.

E' fondata sul *Principio di Similitudine* osservato da Ippocrate (460-377 a.C.) che scoprì l'analogia tra l'effetto tossicologico di una sostanza e la sua efficacia terapeutica se somministrata a dosi infinitesimali nel malato, *Similia Similibus Curentur*.

Fu CFS Hahnemann (1755-1843) a riportare le considerazioni di Ippocrate nello studio delle diverse sostanze su soggetti sani. Hahnemann chiamò *Patogenesi* della sostanza l'insieme dei dati tossicologici che raccolti insieme costituirono la *Materia Medica* omeopatica.

Hahnemann annotò tutti i sintomi e i segni caratteristici della malattia indotta e tutti i sintomi e segni caratteristici della reattività del paziente che chiamò *Diatési*.

Descrisse quattro *diatesi* costituzionali principali: la *Sulfurica*, *Fosforica*, *Carbonica* e la *Fluorica*, inoltre Hahnemann e i suoi collaboratori raccolsero un centinaio di sostanze o *Rimedi* che furono arricchiti nei due secoli successivi di ulteriori descrizioni e classificazioni di segni caratteristici. Inoltre definì il termine di *Sicòsi* per le malattie croniche.

Oggi si tiene in considerazione, secondo il metodo descritto dal maestro, l'**Origine** e **Descrizione** del medicinale omeopatico con lo studio dei loro effetti tossicologici e farmacologici più rilevanti, l'**Azione Generale** del medicinale omeopatico corrispondente ai

tropismi preferenziali della sostanza, i **Segni Caratteristici** o sensazioni individuali come miglioramento o peggioramento o segni concomitanti, le **Corrispondenze Eziologiche** o circostanze cliniche per cui può essere prescritto, il **Modo Reattivo Generale** in base al *terreno* del paziente, il **Tipo Sensibile**, le **Principali Indicazioni Cliniche** prescritte in base alla reattività dell'individuo.

Le materie prime per la preparazione dei materiali di base o ceppi omeopatici sono di origine: **Vegetale, Animale, Minerale, Chimica**. Le *diluizioni omeopatiche* sono ottenute con una serie di *deconcentrazioni* successive della sostanza di base seguite da un'agitazione energica standardizzata detta *dinamizzazione*. In base al tipo di veicolo utilizzato per la diluizione si possono avere *diluizioni* se il solvente è liquido, *tritrazioni* se solido. Il materiale di base o ceppo viene diluito con operazioni successive nel veicolo liquido o solido in rapporto 1:100 nelle diluizioni centesimali **C** o **CH**, 1:10 in quelle decimali **D** o **DH** o **X** o **XH**. Vi sono inoltre diluizioni Korsakoviane **K** e infine diluizioni 50 millesimali **LM** o **50/M**

La storia dell'omeopatia non può trascurare quelle considerazioni del fisico-alchimista tedesco Philippus Theophrastus Bombastus Von Hohenheim (1493-1541), conosciuto come Paracelso, che aveva sperimentato nella pratica medica come l'efficacia terapeutica di piccole quantità di sostanze tossiche dipendeva principalmente dalla dose. I suoi esperimenti portarono in questi ultimi anni a considerazioni tipo: "Stimoli di debole intensità accelerano modestamente l'attività vitale, di media intensità la incrementano, di forte intensità la bloccano in parte, di elevatissima intensità la sopprimono completamente" (Calabrese e Balwin, 2000); questo fenomeno fu denominato *Ormesi*. Questo tipo di risposta bifasica in relazione alle quantità impiegate ora è maggiormente comprensibile conoscendo gli effetti stimolanti di alcool, caffeina e nicotina, tutte aventi effetti diversi dose-dipendente fino a diventare sostanze

tossiche ad alte concentrazioni.

Gli studi sull'Ormesi incoraggiarono Hahnemann e i suoi seguaci a sperimentare diverse sostanze che in certe dosi erano dannose se non addirittura mortali ma estremamente interessanti e straordinarie a livello infinitesimale. C'è da dire inoltre che ciò che caratterizza un preparato omeopatico non è solo il livello di diluizione, anche elevatissimo, ma la sua *succussione*. Ogni fase di diluizione comporta un certo numero di *succussioni* atte ad impregnare la soluzione come una fase di *incisione* e di accumulazione d'energia. L'informazione della sostanza diluita può essere mantenuta per molto tempo in relazione al livello di *diluizione* e di *succussione* potenziando il rimedio stesso.

Così una goccia di un campione d'*acqua informata* di un rimedio omeopatico posta in un recipiente d'acqua distillata può trasferire a quest'ultima le proprietà della sostanza d'origine, anche se estremamente diluita, trasferendo delle caratteristiche elettro-fisiche proprio perché estremamente potenziata dalla succussione. In campo medico-farmaceutico l'omeopatia può trovare delle applicazioni pratiche straordinarie come il trasferire quantità infinitesimali, anche inesistenti della sostanza medicamentosa e cioè il *carattere* della sostanza o lo *spirito* di essa su un supporto d'acqua.

L'aspetto interessante dell'omeopatia è che queste diluizioni possono essere potenziate in modo crescente per aumentarne l'energia vibrazionale e la profondità d'azione. La soluzione *informata* così energizzata permette di allungare l'azione terapeutica del rimedio omeopatico per un tempo superiore rispetto all'assunzione di un rimedio di potenza inferiore.

Allo stesso tempo con l'Omeopatia non si incorre nel rischio di accumuli tossico-ponderali. Lo studio approfondito per la scelta del

rimedio o dei rimedi, da soli o accompagnati da altri metodi terapeutici quali la fitoterapia, permette al medico omeopata di agire molto in profondità nell'individuo contenendo eventuali reazioni organiche e per intervenire anche sull'aspetto psico-emozionale dell'assistito. L'omeopatia trova quindi ragione di impiego in tutte quelle situazioni ove si sono creati quegli stati di blocco psico-fisico per così avviare un cammino verso la guarigione.

Questa disciplina è stata promotrice, attraverso gli studi di fisica applicata e alle esplorazioni elettromagnetiche in campo biomedico con metodiche di indagine diagnostica quali la spettroscopia UV e che hanno portato alla moderna Medicina Funzionale. In questa breve sintesi su le Complementary Alternative Medicine CAM vanno ricordati in omeopatia gli impieghi dei veleni animali in alcune patologie di carattere virale ove sappiamo la tendenza a parassitare definitivamente gli organismi invasivi. I veleni di serpente in particolare hanno dimostrato una efficacia terapeutica nelle patologie virali ad andamento cronico che hanno permesso di migliorare i parametri ematochimici e di risolvere l'ingorgo metabolico migliorando le condizioni generali e avviando il paziente verso uno stato di salute.

Oggi lo studio e la pratica delle Discipline Olistiche trova maggiore interesse anche per la maggiore domanda della società che richiede un approccio complementare o alternativo per la propria salute. Tutto questo innalza il livello qualitativo delle prestazioni professionali che, svolte da medici esperti e qualificati nel rispetto degli organismi legislativi internazionali, rende più gratificante il rapporto medico paziente accrescendo in entrambi il senso di responsabilità e di empatia.

